

3. perchè è in se amabile contenendo la somma bontà, e l'cumulo di tutte le perfezioni, e bellezze. 4. perchè ci ha beneficato, e continuamente ci beneficia, anche essendo peccatori, e disprezzatori della sua Maestà, e suoi nemici; e di questi favori ci avverte il Cielo con suoi Astri, l'acque, il fuoco, e la terra con tutte le sue produzioni, monti, fiumi, miniere, e piante ed animali, il mare con i suoi pesci, e nascosti tesori. In somma tutte le Creature materiali, e spirituali. 5. perchè ci destinò all'eterna beatitudine, e felicità, e ci ha preparato tanti mezzi soprannaturali per conseguirla senza alcuno nostro precedente merito. 6. perchè egli fu il primo, che ci ha amati nel seno del nulla, e peccatori.

D. Quali sono gli atti della carità?

R. 1. amare Dio come sommo Bene in se stesso, e riguardando a noi, ed amarlo puram. per se medesimo. 2. Volere, e desiderare in Dio tutti i suoi beni, e divini attributi, per q.^o solo motivo che siano suoi beni. 3. godere delle sue infinite perfezioni più che se fussero nostre, e che da tutti sia amato, lodato, glorificato, e servito.

D. Cosa dobbiamo fare per crescere nell'amor di Dio?

R. 1. frequenti atti d'amore di Dio. 2. indirizzare tutte le cose a gloria di Dio. 3. desiderare di crescere nel s.^o desiderio d'amare Dio. 4. esser sensibile per la gloria di Dio. 5. zelare i divini interessi, e della sua Chiesa. 6. esser ardente nel debbe sostenere, ed abbracciare tutte le occasioni che ci si presentano di servire Dio. 7. Aver coraggio di sostenere la verità, e la giustizia. 8. Esser inclinati a soccorrere i prossimi. 9. Avere una esatta fedeltà a compiere i menomi obblighi, ed a fuggire le menome colpe. 10. Un'attenzione continua a camminare alla sua presenza, e lodarlo, e ringraziarlo, e pregarlo. 11. una opposizione perseverante al mondo ed alle sue massime. 12. un gusto sempre nuovo alla parola di Dio, e per le cose del Cielo, ed un ardente desiderio di esser più perfetto distaccato da se stesso, e dalle cose visibili.

D. Quali sono i mezzi per crescere nella carità?

R. 1. la preghiera 2. la meditaz. de' divini Attributi 3. aver sempre presente Dio. 4. discorrere frequentem. di Dio. 5. ricorrere a quei Santi, che hanno maggior. amato Dio. 6. servirsi di giaculatorie.

D. Quali sono i segni della carità?

R. 1. l'esatta osservanza de' comandamenti. 2. Il preferirlo a tutto. 3. il desiderio di dargli gusto, e'l sano timore di disgustarlo. 4. parlare spesso di Dio. 5. lo zelo per la di lui gloria, e per gl'interessi della sua chiesa. 6. il patire volentieri per lui. 7. L'amar il prossimo, anche nemico per amor suo. 8. L'imitare i suoi divini attributi. 9. l'aver affezione a quelle cose, che appartengono a lui, ed aver schifo a tutte quelle cose che non è Dio. 10. Godere di trattenerci familiar. co' lui nell'orazione, e l'esser affezionato a S. Cr. e alla sua S. Passione.

D. Cosa è la carità verso il Prossimo?

R. quella con cui amiamo tutti gli Uomini tanto amici, che nemici a riguardo di Dio, cioè in quanto partecipano qualche cosa di Dio, a fine d'acquistare i beni della grazia, e della gloria, e perche Dio vuole, che l'amassimo. Questa carità se bene sia minore di quella di Dio, e pur nondimeno il segno più certo dell'amor di Dio, e lo rende più compiuto: si diliga-
no. 4. my invicem charitay Dei in nobis perfecta est.

D. quali sono i motivi, e i stimoli per amar il prossimo?

R. 1. la necessità che abbiamo d'amarlo, l'utilità, la facilità. 2. l'esempio di S. Cr. 3. perche questo è il segno più certo d'esser discepoli veri di S. Cr. 4. finalm. l'istessa condizione de' nostri prossimi, per cui siamo Uomini dell'istessa natura fratelli, e membri dell'istesso corpo di S. Cr. chiamati alla medes. fede, ed all'istessa gloria, ed abbiamo un med. Padre ch'è nel Cielo.

D. quali sono gli atti della carità verso il prossimo?

R. 1. aver dell'affetto verso tutti gli uomini, come capaci della beatitudine in Dio; e per Dio, e desiderar loro tutti i beni della grazia, e della gloria: tutti i beni ancora temporali in quanto ci conducono alla beatitudine. 2. Rallegrarsi di tutti i loro beni spirituali, e temporali, come se fussero nostri, e addolorarsi di tutti i loro mali. 3. Smorzare incontanente ogni scintilla d'amarrezza di sospetto, e d'aversione di ch'che cosa, ed interpretare sempre in buona parte ogni cosa. 4. Scusare gli altrui difetti, e modestam. dissimularli, ed occultarli. 5. Pottir di buon animo le ingiurie, e le offese. 6. Non cercare il proprio comodo, rendere a tutti l'ossequio dovuto, e presentirli nell'ossequio, e tutti aiutare col consiglio colle parole opere, esempio. 7. Amare i nemici, e far bene a coloro che ci odiano, pregare per i persecutori, e per coloro che ci calunniano, ed aver l'animo disposto di lasciar anche la vita per la salute de' prossimi.

D. Quali, e quante sono le occasioni di esercitanci nella carità verso i prossimi? R. Sono quante le loro indigenze corporali e spirituali, che s'additano nelle opere di misericordia.

Queste sono, parlando delle corporali; 1. dar a mangiare agli affamati. 2. Dar a bere agli assetati. 3. vestir gl'ignudi. 4. alloggiare i pellegrini. 5. visitare gl'infermi. 6. visitare i carcerati. 7. sepolire i morti. Le spirituali sono. 1. consigliare i dubiosi. 2. Istruire gl'ignoranti. 3. ammonire i peccatori. 4. conciliare gli offesi. 5. perdonare le offese. 6. sopportare patientem. le persone moleste. 7. pregare Dio per i vivi, e per i morti.

Onde nel Vangelo: discedite a me maledicti in ignem eternum. 1. esurivi enim, et non dedisti mihi manducare, sitivi, et non dedisti mihi bibere potum, hospes erat et non collegistis me, nudus, et non cooperuistis me, infirmus et in carcere, et non

visitasti me.

Job 7. 27. Docere me, et ego tacebo, et si quid forte ignoravi iscrute me.

Mat. 18. Si peccaverit in te frater tuus vade, et corripe eum inter te, et
15 ipse solus. Si te audierit lucratus es fratrem tuum, si autem te non
audierit adhibe tecum adhuc unum vel duos, ut in ore duorum vel
triun testium stet omne verbum. Quod si non audierit eos dic Ec-
clesie. Si autem Ecclesia non audierit sit tibi sicut ethnicus et

* Gal. 7. Publicanus. Si preoccupatus fuerit homo in aliquo delicto, vos
qui spirituales estis huiusmodi instruite in spiritu veritatis

* 1. Cor. 5. 19. Fratres mei si quis ex vobis erraverit a veritate, et converte
rit quis eum, scire debet quoniam qui conversi fecerit peccatores
ab errore vię sue salvabit animas ejus a morte, et operiet mul-
titudines peccatorum.

1. Cor. 4. Corripite inquietos consolamini pusillanimes, suscipite infirmos
* Eph. 4. 32. patientes estote ad omnes. Estote igitur benigni misericor-
des, donantes invicem sicut et Deus in Christo donavit vobis.

1. Thim. 6. Si dimiseritis hominibus peccata eorum dimittet et vobis Pater

* Colos. 3. vester celestis delicta vestra. Induite vos sicut electi Dei
2. sancti, et dilecti viscera misericordie benignitatem, humilita-
tem, modestiam, patientiam, supportantes, et donantes vobis met-
ipsis si quis adversus aliquem habet querelam; sicut et Dominus

* Rom. 15. donavit vobis ita et vos. Debemus autem nos firmiores imbe-
cillitates infirmorum sustinere, et non nobis placere.

ad Gal. 6. Alter alterius onera portate, et sic adimplebitis legem Christi. et 2
Machab. 12. 46. Sancta ergo et salutis est cogitatio pro defun-
ctis exorare, ut a peccatis solvantur

D. Quali sono gli effetti della carita?

R. Vi due sorta interni, ed esterni. Gli interni sono l'amore
il gaudio, la pace che nasce dall'osservanza dell'ordine, la tri-
stezza per le offese di Dio, e la misericordia. Gli esterni so-
no la beneficenza, la limosina, la correzione fraterna

D. Quale stimare voi esser l'atto piu segnalato della bene-
ficienza